



Sistema Toscano per l'Educazione Ambientale

The Tuscan System for Environmental Education: a model of integration and participation



Regione Toscana
www.regione.toscana.it

Direzione Generale Politiche Formative, beni e attività culturali – Educazione Ambientale
www.rete.toscana.it/sett/poledu/educa/edamb/educamb.htm

Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali – Educazione Ambientale
www.rete.toscana.it/sett/pta/ea/



ARPAT
Articolazione Funzionale Educazione Ambientale
www.arpat.toscana.it/educazione_ambientale/index.html

Coordinamento editoriale: A.F. Educazione Ambientale - ARPAT

Design: noè

Stampa: P.O. Produzioni editoriali, grafiche e multimediali del Centro Stampa Regione Toscana



Il Sistema toscano per l'educazione ambientale: un modello di integrazione e partecipazione

The Tuscan System for Environmental Education: a model of integration and participation



Il Sistema Toscano dell'Educazione Ambientale un modello di integrazione e partecipazione

Marco Polo descrive un ponte pietra per pietra.

Ma qual è la pietra che sostiene il ponte? – chiede Kublai Kan.

Il ponte non è sostenuto da questa o quella pietra – risponde Marco – ma dalla linea dell'arco che esse formano.

Kublai Kan rimane silenzioso riflettendo.

Poi soggiunge: perché mi parli delle pietre? È solo dell'arco che mi importa.

Polo risponde: senza pietre non c'è arco.

Italo Calvino, Le città invisibili

La Regione Toscana è impegnata nel consolidamento di un "sistema" di qualità dell'Educazione Ambientale (EA) che ha come principale obiettivo quello del miglioramento continuo, valorizzando la complessità e la pluralità di soggetti che ne fanno parte e assicurano grande biodiversità culturale e ricchezza educativa.

Lo scenario di riferimento	pag. 4
L'architettura del Sistema (<i>L'arco e le pietre</i>)	pag. 8
Obiettivi strategici	pag. 10
Le azioni	pag. 12
Il Progetto Qualità	pag. 14



The Tuscan System for Environmental Education: a model of integration and participation

Marco Polo describes a bridge stone by stone.

But which is the stone that holds the bridge up? – asks Kublai Kan.

The bridge is not held up by this stone or that one – replies Marco – but by the line of the arch they form.

Kublai Kan thinks this over in silence for some time.

Then he asks: why do you tell me about the stones then? The arch is all I care about.

Polo replies: without the stones there would be no arch.

Italo Calvino, Le città invisibili

The Region of Tuscany is engaged in the consolidation of a "system" of quality of Environmental Education (EE) that has as its main objective that of continuous improvement, valorizing the complexity and multiplicity of subjects that comprise it and ensuring great cultural biodiversity and educational wealth

Reference scenario	page 4
The Architecture of the System (<i>The arch and the stones</i>)	page 8
Strategic objectives	page 10
Actions	page 12
Quality Project	page 14

Lo scenario di riferimento

La Regione Toscana coniuga i principi di solidarietà, tolleranza, responsabilità e partecipazione, propri del tessuto sociale regionale, con lo stretto legame tra natura e cultura, che da millenni la caratterizza.

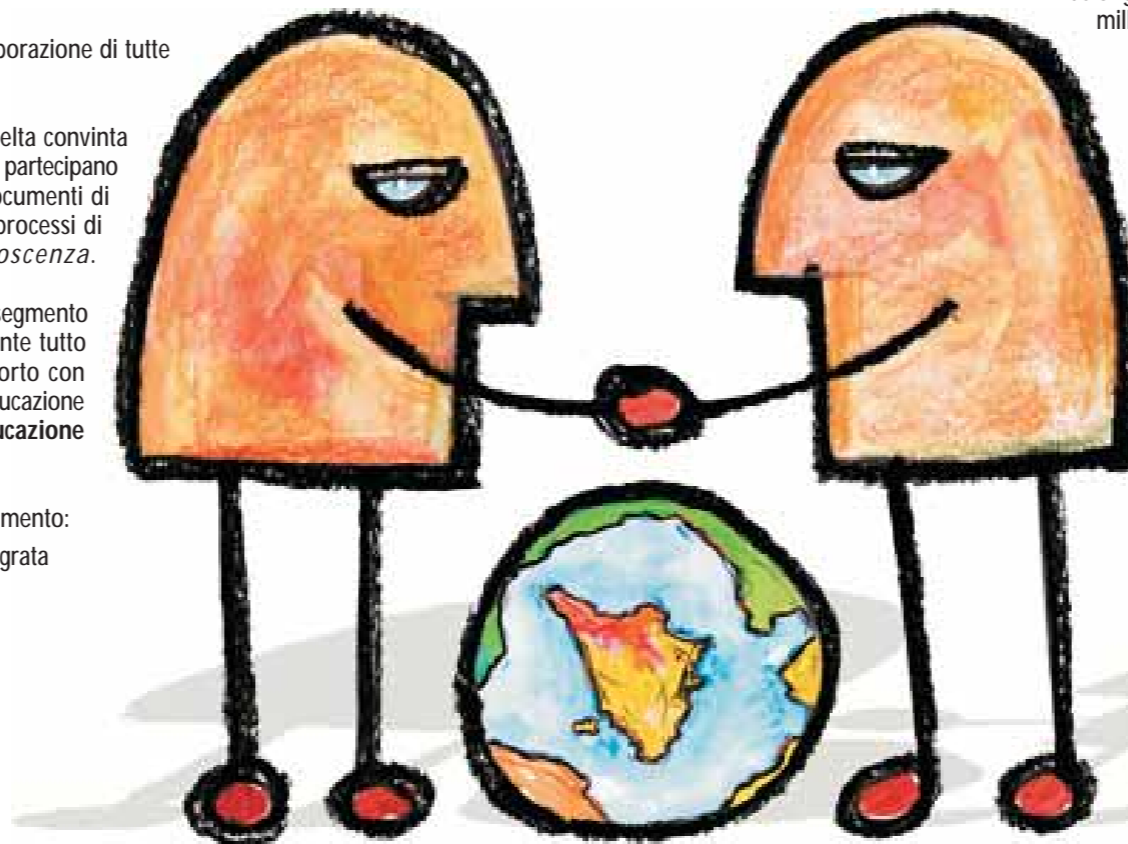
La sostenibilità dello sviluppo da molti anni è il criterio trasversale che guida l'elaborazione di tutte le politiche regionali.

Governance, integrazione, partecipazione e cooperazione rappresentano una scelta convinta delle politiche regionali, espressa con la decisione di istituire tavoli di concertazione a cui partecipano le diverse categorie, con i patti per lo sviluppo, con l'elaborazione condivisa dei documenti di programmazione, con le leggi per la gestione del territorio e con la centralità dei processi di formazione, informazione ed educazione nella *società della conoscenza*.

A differenza delle altre regioni, in Toscana l'educazione ambientale è inserita, come segmento specialistico, all'interno del più ampio Sistema integrato per l'apprendimento durante tutto l'arco della vita e affidata all'Assessorato all'Istruzione che lavora in stretto rapporto con l'Assessorato all'Ambiente per valorizzare le potenzialità interdisciplinari del termine educazione e perché l'educazione ambientale possa concretamente assumere l'accezione di **educazione alla sostenibilità**.

Diversi i livelli coinvolti in un rapporto non gerarchico, ma di integrazione e coordinamento:

- locale** sede di avvio dei processi di programmazione dell'offerta educativa integrata
- provinciale** che concorre alla definizione delle scelte programmatiche
- regionale** di programmazione e sviluppo



Reference scenario

The Region of Tuscany combines the principles of solidarity, tolerance, responsibility and participation, that belong to its regional character, with the close bond between nature and culture that has characterized it for millennia.

The sustainability of development for many years has been the guiding principle behind all the regional policies.

Governance, integration, participation and cooperation are a definite choice of the regional policies, expressed with the decision to create tables of joint understanding, in which the different categories participate with their pacts for development, and the shared preparation of programming documents, with laws for the management of the area and with the centrality of the processes of training, information and education in this *society of knowledge*.

Unlike other regions, in Tuscany environmental education is included as specialized training in a broader system of lifetime learning, and entrusted to the Education Department working in close collaboration with the Environment Department to valorize the interdisciplinary potential of the term "education" and so that environmental education acquires the concrete meaning of **education for sustainability**.

Different levels are involved in a non-hierarchical cooperation based on integration and coordination:

- local** starting point of processes for programming the integrated educational offering
- provincial** which becomes a joint effort for the definition of the policies for
- regional** programming and development

In questo quadro di riferimento la Giunta Regionale ha inserito le proprie politiche di educazione ambientale, integrando il Piano di indirizzo per il diritto allo studio e l'educazione permanente con un capitolo interamente dedicato alle "Linee guida della Regione Toscana per lo sviluppo dell'educazione ambientale".

Educazione Ambientale in Toscana è...

educazione permanente
per una cittadinanza attiva e consapevole
per lo sviluppo sostenibile

Il sistema integrato per il diritto all'apprendimento
è lo scenario di riferimento per l'educazione ambientale:

educazione ambientale per tutti, per tutto l'arco della vita
come leva strategica per l'attuazione delle politiche di governo
per la sostenibilità del territorio

La Direzione Generale politiche formative, beni e attività culturali ha disegnato, ad iniziare dall'approvazione del Piano di indirizzo per il diritto allo studio e l'educazione permanente per gli anni 2001/2002 fino al Piano di indirizzo generale integrato in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro, l'impianto del **Sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento per tutto l'arco della vita**.

Nell'Aprile del 2004 il Consiglio Regionale ha approvato il **PRAA - Piano Regionale di Azione Ambientale 2004-2006**, innovativo strumento di governo predisposto, da parte della Direzione Generale politiche territoriali, all'insegna del principio della valorizzazione delle risorse locali e della riduzione delle criticità ambientali, nell'ottica dell' ecoefficienza. Il Piano, in materia di informazione, educazione e comunicazione, costituisce uno degli strumenti di attuazione del piano strategico e programmatico degli interventi in campo ambientale, con l'obiettivo di formare nuove comunità sempre più capaci di partecipare responsabilmente, consapevolmente e criticamente alla gestione ecologica del proprio territorio.



In this frame of reference the Regional Government has developed its own policies of environmental education and included them in its plans for lifelong learning and the right to education with a section entirely devoted to "Guidelines of the Region of Tuscany for the development of environmental education".

Environmental Education in Tuscany is...

lifelong learning
for active citizenship
for sustainable development

The integrated system for the right to lifelong learning and the reference scenario for Environmental Education:

Environmental Education for everyone, as part of a lifelong learning program
and strategic lever for the implementation of the government policies for sustainable development in the area



The General Department of training policies, cultural property and activities, has made plans, starting with approval of the Draft Program for the right to education and lifelong learning for the years 2001/2002 through the general integrated program on the subject of education, instruction, orientation, professional training and employment, to exploit the **integrated regional system for the right to education and lifelong learning**.

In April 2004 the Regional Council approved the **Regional Plan of Environmental Action for 2004-2006**, an innovative government instrument created by the General Department of territorial policies, applying the principle of valorization of local resources and the reduction of critical environmental problems, in view of achieving effective ecoefficiency. The plan, which covers the sectors of information, education and communication, is one of the instrument for implementation of the strategic plan and program of operations in the environmental field, with the goal of developing new communities, more and more able to participate responsibly, with awareness and the necessary critical faculties, in the ecological management of their territory.

L'Architettura del Sistema

Lo scenario toscano dell'EA si caratterizza per la presenza di una pluralità di soggetti istituzionali e non, in continua relazione gli uni con gli altri.

Gli attori

Regione, Enti locali, ARPAT, ASL, altri enti e Agenzie pubbliche, Associazioni e Fondazioni, Privati, Imprese e loro consorzi, Istituzioni scolastiche autonome, Università, Biblioteche, Musei, Centri e Laboratori di Educazione ambientale, Parchi e Aree protette...

I destinatari

giovani in età scolastica

popolazione adulta

particolari categorie di pubblico, come gli imprenditori, i consumatori, i decisori sociali...

Il coordinamento istituzionale

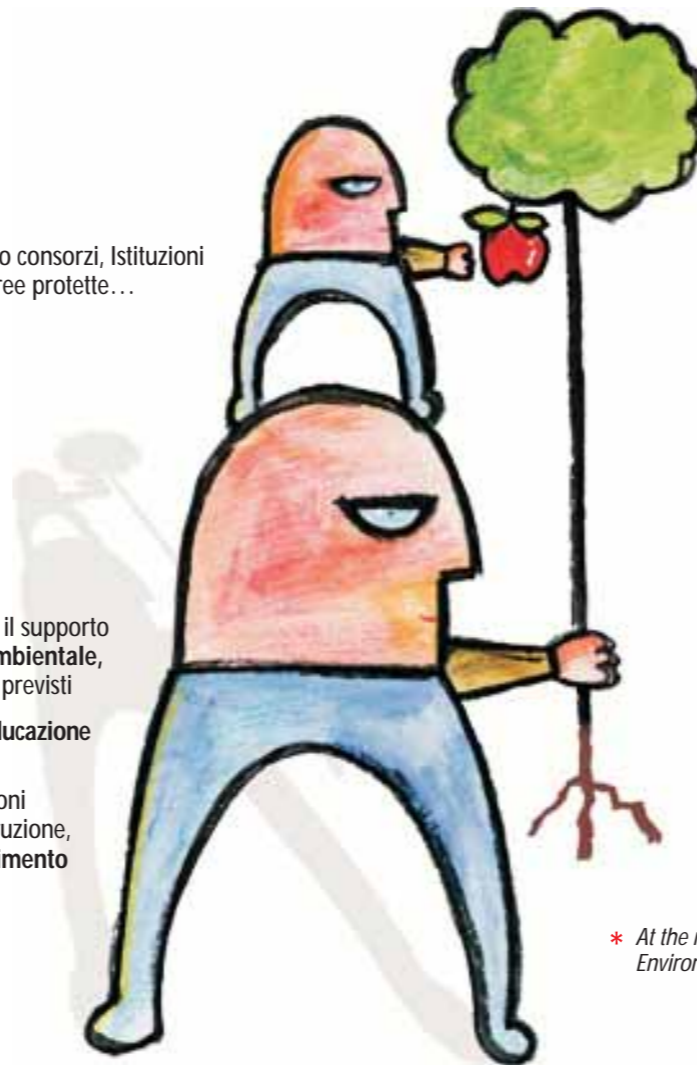
in continuo confronto con le politiche nazionali e internazionali

Le Direzioni Generali Politiche Territoriali e Ambientali (PTA) e Politiche Formative, beni e attività culturali, con il supporto tecnico di ARPAT costituiscono la struttura regionale di riferimento del Sistema Toscano di Educazione Ambientale, formulano le politiche e le proposte del Sistema, avvalendosi degli strumenti e degli organismi di governance* previsti

DG PTA e DG Politiche Formative, con il supporto tecnico di ARPAT, si impegnano a favorire l'integrazione dell'Educazione Ambientale al proprio interno e nelle diverse politiche regionali.

Regione e Province consolidano il rapporto costruito in questi anni, in modo organico, paritetico, con relazioni continue con l'obiettivo di rafforzare e valorizzare il "livello locale" (referenti provinciali di Ambiente e Istruzione, dipartimento provinciale di ARPAT, CSA e altri eventuali soggetti istituzionali) e condividere il quadro di riferimento culturale, sociale ed economico, in stretto rapporto con il livello istituzionale territoriale.

* A livello regionale la Delibera della Giunta Regionale 394/2004 individua il Comitato di coordinamento istituzionale per l'Educazione Ambientale e la Consulta regionale per l'Educazione Ambientale.



The Architecture of the System

The Tuscan scenario of Environmental Education is characterized by the existence of a number of institutional and other subjects, in regular contact with one another.

The key players

Region, Local governments, ARPAT, ASL, other organizations and public offices, associations and foundations, private citizens, enterprises and consortiums, autonomous scholastic institutions, universities, libraries, museums, educational and workshops, parks and protected areas...

The recipients

school-age children

adult population

particular categories of citizens, such as businessmen, consumers, social deciders...

Institutional coordination

in continuous contact with national and international policies

The General Department of Territorial and Environmental Policies (PTA) and the General Department of Training Policies, cultural property and activities, with the technical support of ARPAT make up the regional structure of reference of the Tuscan System of Environmental Education, formulating the policies and proposals of the system, availing themselves of the instruments and organisms of governance* foreseen.

DG PTA and DG Training Policies, with the technical support of Arpat, are working to promote the inclusion of Environmental Education in their programs and in the various regional policies.

The Region and the Provinces are consolidating the relationships established over the years in an organic, balanced way with continuous contacts serving to strengthen and valorize the "local level" (provincial operators for the Environment and Education, the provincial department of ARPAT, CSA and other possible institutional subjects) and share the cultural, social and economic frame of reference, closely linked with the territorial institutional level.

* At the regional level the resolution of the Regional government no. 394/2004 names the Institutional coordination Committee for Environmental Education and the Regional Commission for consultation on Environmental Education.

Gli obiettivi strategici

- consolidare il sistema e creare le **condizioni di stabilità, di continuità e di qualità**, che ne garantiscano il mantenimento ed il buon funzionamento
- implementare la **progettazione locale di qualità** e la sua **equilibrata diffusione** sul territorio.

In un disegno di lungo periodo, per la definizione del Sistema di qualità toscano, si intendono costruire le condizioni per un *"Patto con il territorio per la progettazione e l'attuazione delle iniziative di Educazione Ambientale"*, che serva di indirizzo alla programmazione locale in EA, a sua volta inserita nella più ampia programmazione educativa degli organi politici e tecnici definiti all'interno del Piano di indirizzo generale integrato in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.

Uno strumento di governo con cui Regione e Provincia concordano "linee di indirizzo locali" e di azione, attraverso la discussione su tutti gli aspetti relativi alla concertazione ed alla progettualità (individuazione di ruoli, caratteristiche, interlocutori, modalità e tempi di finanziamento, criteri di qualità...) e la successiva realizzazione con i soggetti del territorio, favorendo così **integrazione, partecipazione e crescita**.

Strategic objectives

- to consolidate the system and create the **conditions of stability, continuity and quality**, that guarantee its maintenance and satisfactory operation
- to implement **local quality planning** and its **balanced spread** throughout the territory.

In the framework of a long-term strategy, for the definition of the Tuscan Quality System, there are plans to create the conditions for a *"Pact with the territory for the development and implementation of initiatives of Environmental Education"*, which will serve as guidelines for local EE programming, included in turn in the broader educational programs of the political and technical organizations defined within the plan of general integrated guidelines on the subject of education, instruction, orientation, professional training and employment.

A government instrument with which the Region and the Province agree on "local guidelines" and plans of action, through the discussion of all aspects relative to general agreement on projects (identification of roles, characteristics, personalities involved, methods and timing of financing, criteria of quality...) and subsequent realization with the subjects of the territory, thereby facilitating **integration, participation and growth**.



Le azioni

A livello locale la Regione Toscana ha cofinanziato per il 2003, per il 2004, e per il 2005 la realizzazione di progetti territoriali, attraverso bandi emessi e cofinanziati dalle Amministrazioni provinciali, che hanno permesso di selezionare progetti educativi secondo criteri di qualità definiti a livello regionale in maniera condivisa con i diversi soggetti coinvolti e rispondenti ai "bisogni" dell'ambiente toscano, in coerenza con le indicazioni del PRAA (Piano Regionale di Azione Ambientale)

A livello regionale sono state individuate e realizzate le seguenti azioni prioritarie:

QUALITÀ: la determinazione dei criteri e delle modalità per il monitoraggio del sistema regionale secondo i principi della Qualità

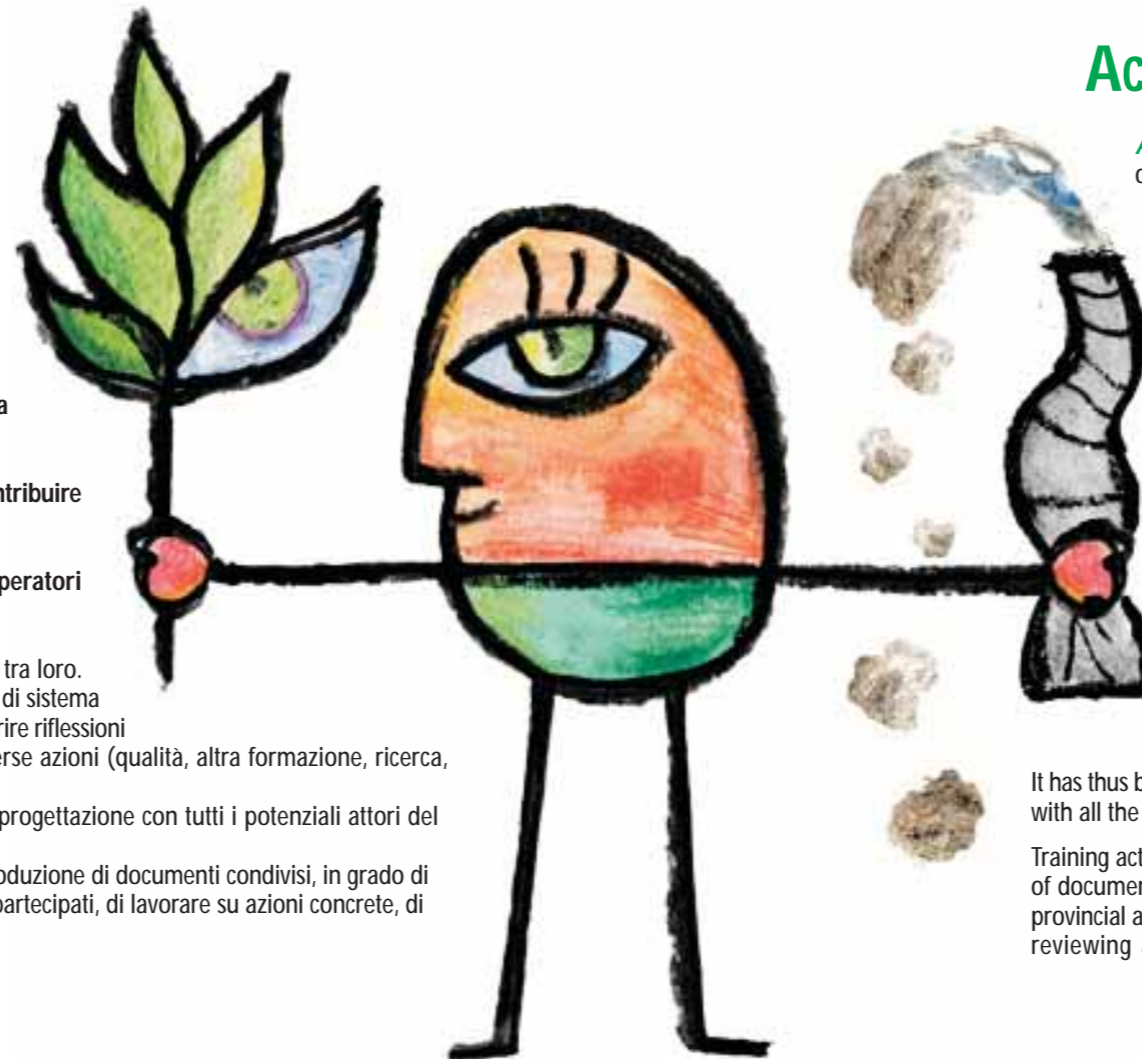
RICERCA: la definizione nel dettaglio delle ricerche regionali che potessero arricchire e contribuire ad accrescere il sistema regionale dell'EA nel suo complesso

FORMAZIONE: l'organizzazione di corsi di formazione per figure di sistema e per gli operatori dell'EA.

Qualità, ricerca, formazione hanno rappresentato piste educative in continua comunicazione tra loro. La formazione, progettata come laboratorio interattivo, si è sviluppata "a cascata" dalle figure di sistema regionali, a quelle locali, a tutti gli operatori dell'EA ed ha permesso di condividere linguaggi, aprire riflessioni e dibattiti sulle modalità di costruzione del sistema toscano e sulla progettazione delle diverse azioni (qualità, altra formazione, ricerca, bandi e loro criteri).

E' dunque diventata il filo conduttore che ha permesso il confronto la partecipazione, la coprogettazione con tutti i potenziali attori del sistema.

Gli interventi formativi si sono svolti come veri e propri laboratori di riflessione sull'EA e di produzione di documenti condivisi, in grado di collegare livello regionale, provinciale e locale, di gettare le basi per costruire nuovi percorsi partecipati, di lavorare su azioni concrete, di rileggere e ripensare il lavoro svolto, **nell'ottica del miglioramento continuo.**



Actions

At the local level, the Region of Tuscany cofinanced, for 2003, 2004, and 2005, the development of territorial projects through contracts announced and cofinanced with the provincial governments, which served to select educational projects according to criteria of quality defined at the regional level so as to share them with the other subjects involved and ascertain their compliance with the needs of the Tuscan environment, as outlined in the Regional Plan of Environmental Action (PRAA)

At the regional level, the following priorities have been established:

QUALITY: the determination of the criteria and methods for monitoring the regional system in accordance with the principles of Quality

RESEARCH: the definition in detail of the regional projects capable of enriching and contributing to the growth of the regional system of EE as a whole

TRAINING: the organization of training courses for EE operators and other elements of the system.

Quality, research, and training are intercommunicating educational sectors. Training, viewed as an interactive workshop, develops in "cascade" form from the regional level to the local level through all the EE operators, and serves to develop a shared language and open the way for studies and debates on the methods of construction of the Tuscan system and on the organization of the various activities (quality, additional training, research, contract announcements and the criteria for planning them).

It has thus become the underlying theme for comparison and participation, cooperation and programming with all the potential elements of the system.

Training activities are carried out in the form of regular workshops for review of EE and the preparation of documents in an effort to share considerations and build links among the different levels (regional, provincial and local), laying the groundwork for new areas of participation, working on concrete actions, reviewing and reconsidering the work already done with a view to **continuous improvement.**

Il Progetto qualità del Sistema Toscano

Il progetto* si è configurato come un vero e proprio percorso di ricerca azione ed ha coinvolto i diversi attori dello scenario toscano dell'EA arrivando alla definizione di una prima proposta, in corso di validazione, per la definizione di un Sistema di indicatori di qualità per l'educazione ambientale in Toscana. La scelta di operare per la definizione di indicatori di qualità secondo un approccio per "funzioni svolte" e non per "tipologia di strutture" ha facilitato la lettura di una realtà complessa. Si è trattato di prendere in esame le azioni che realmente si compiono piuttosto che il nome che ci si è dati.

le funzioni individuate

Progettazione e realizzazione di azioni educative e/o formative nell'ambito dell'apprendimento formale

Progettazione e realizzazione di azioni educative e/o formative nell'ambito dell'apprendimento non formale, anche attraverso percorsi di facilitazione, di partecipazione e in generale, di iniziative di educazione alla cittadinanza attiva

Coordinamento e cura del lavoro di rete, supporto attivo alla progettazione e realizzazione di iniziative educative

Documentazione e ricerca sull'EA

L'analisi dei criteri e degli indicatori individuati per ciascuna funzione, e degli specifici descrittori è stata costruita a partire dalle *dimensioni della sostenibilità* individuate dall'UNESCO, nel Documento predisposto per la realizzazione del Decennio 2005-2014, dedicato allo sviluppo sostenibile: **sostenibilità del sapere, sostenibilità educativa, sostenibilità ecologica ed economica e sostenibilità istituzionale e sociale.**

I presupposti ed i principi di riferimento, oltre che l'impostazione generale del lavoro toscano, sono confermati dai risultati del Progetto Interregionale, coordinato dalla Regione Toscana, sul Sistema di indicatori di qualità da applicare ai Sistemi regionali di Educazione ambientale, raccolti nel volume *Imparare a vedersi. Una proposta di indicatori di qualità per i sistemi regionali di educazione ambientale*, ARPAT - Firenze 2005

* Verso un sistema di indicatori di qualità per l'educazione ambientale in Toscana: un percorso di ricerca partecipata. "Prima proposta" – Materiali e metodi, ARPAT- Firenze 2005

Tuscan System Quality Project

The project* is configured like a regular plan of action and research and involves different players in the Tuscan scenario of EE, leading to the definition of a first proposal, in the process of being validated, for a system of quality indicators for Environmental Education in Tuscany.

The decision to work for a definition of the indicators of quality in accordance with an approach by "functions" and not by "type of structure" has facilitated the understanding of a complex sector. It means examining the action that make it up rather than the name given to it.

Functions identified

Development and implementation of educational and/or training programs in the sphere of formal education

Development and implementation educational and/or training programs in the sphere of informal education, through programs encouraging participation in initiatives of education in active citizenship

Coordination and attention to networking, active support of the planning and realization of educational initiatives

Documentation and research on EE

Analysis of the criteria and indicators identified for each function and the specific descriptors has been developed starting from the *dimensions of sustainability* identified by UNESCO, in the Document drawn up for the UN Decade, devoted to sustainable development: **sustainable knowledge, educational sustainability, economic and ecological sustainability, and institutional and social sustainability.**

The premises and reference principles, as well as the general design of the Tuscan work are confirmed by the results of the Interregional Project, coordinated by the Region of Tuscany, on the system of quality indicators to apply to regional systems of Environmental Education, collected in the volume *Imparare a vedersi. Una proposta di indicatori di qualità per i sistemi regionali di educazione ambientale*, ARPAT - Florence 2005

* Verso un sistema di indicatori di qualità per l'educazione ambientale in Toscana: un percorso di ricerca partecipata. "Prima proposta" – Materiali e metodi, ARPAT- Firenze 2005

